

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

si può notare, invece, una più netta focalizzazione verso “Sviluppo produttivo e territoriale” e “R&S&P”. Quest’ultimo, con oltre 760 milioni di euro, risulta l’obiettivo prevalente nel 2015 (48% circa delle risorse erogate), mentre “Sviluppo produttivo e territoriale”, in termini di livelli di spesa erogata, assorbe il 30% circa delle erogazioni (circa 481 milioni di euro).

*Risorse movimentate per
ripartizione geografica*

Per quel che attiene all’evoluzione degli interventi delle *amministrazioni centrali* per area territoriale, nel 2015 risulta evidente che il *Mezzogiorno* abbia risentito in maniera rilevante della fine della programmazione comunitaria 2007-2013, registrando un calo di oltre il 73% dei volumi di agevolazioni concesse. Le concessioni nel *Sud Italia* passano, infatti, da circa 1,9 miliardi a circa 512 milioni di euro. Considerando che nel *Centro-Nord* non si registra una sostanziale variazione, il decremento delle agevolazioni concesse a livello di *amministrazioni centrali* è esclusivamente imputabile alla scarsa possibilità di spesa nel *Mezzogiorno* dovuta, in tutto o in parte, della transizione verso la nuova programmazione comunitaria. Sul fronte delle *agevolazioni erogate*, nel 2015 il *Mezzogiorno* assorbe una quota di oltre il 56% (circa 873 milioni di euro). Nonostante ciò, rispetto al 2014, i risultati mostrano un decremento delle agevolazioni erogate verso il *Mezzogiorno* (-21% circa) ben più significativo di quello subito dal *Centro-Nord* (-6,4%).

Per quel che riguarda gli investimenti agevolati, gli impegni assunti hanno agevolato un volume di investimenti marcatamente più elevato nel Centro-Nord, ovvero, circa il 76% (pari a circa 5,6 miliardi di euro) degli investimenti agevolati totali.

*Gli incentivi per classe di
beneficiari*

Nel periodo oggetto di monitoraggio, così come ampiamente dato conto nella precedente relazione, non sorprende che le *PMI* risultino beneficiarie complessivamente del 57,4% e 57,6% rispettivamente delle *agevolazioni concesse* ed *erogate*. Tale risultato appare in linea con le peculiarità del tessuto produttivo italiano, caratterizzato da una maggiore rappresentatività di imprese di dimensioni piccole e medie. I risultati del monitoraggio, nell’ultimo anno di rilevazione, rivelano una maggior focalizzazione delle risorse verso le *PMI*, peraltro, in linea con il trend pluriennale. Tali imprese, nel 2015, rispetto alle imprese di grandi dimensioni (GI), beneficiano di un ulteriore incremento della quota di *agevolazioni concesse*; sul fronte della spesa erogata, invece, la ripartizione delle risorse movimentate appare più omogenea tra le due classi dimensionali.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

*Risorse movimentate per
tipologia di agevolazione*

Dallo spaccato delle *agevolazioni concesse* per tipologia di intervento, è possibile osservare una sensibile riduzione del “*Contributo misto*” rispetto al precedente anno. Tale tipologia di contributo, infatti, passa da circa 2,3 miliardi di euro nel 2014 a poco più di 700 milioni di euro nel 2015. Nonostante ciò, i maggiori volumi di *agevolazioni concesse* sono riferiti al *contributo misto*, confermando nel 2015 il trend del periodo. Ancor più significativa è la riduzione registrata dal “*Credito d'imposta/bonus fiscale*”: la tipologia in questione nel 2014 aveva registrato, anche grazie alla consistente movimentazione di risorse attivate tramite l'intervento *Zone Franche Urbane* (ZFU), una eccezionale operatività; nel 2015, tuttavia, movimenta un ammontare di *agevolazioni concesse* pari ad appena 1,7 milioni di euro. Nell'ultimo anno di rilevazione, invece, aumenta sensibilmente la quota del “*Contributo in c/capitale c/impianti*”. Le *agevolazioni concesse* veicolate da questa tipologia agevolativa sono pari a circa 295 milioni di euro e registrano un incremento del 269% rispetto all'anno precedente.

3.2. *Gli interventi agevolativi delle amministrazioni centrali: una visione generale*

I principali elementi di operatività relativi agli interventi posti in essere dalle *amministrazioni centrali* sono rappresentati sinteticamente attraverso le seguenti voci riepilogative: il numero delle *domande approvate*, l'ammontare delle *agevolazioni concesse* e *erogate* nonché gli *investimenti agevolati*.

I risultati di operatività che figurano in Tabella 3.1 mostrano nel 2015, un trend di contrazione di quasi tutte le variabili prese in esame (numero di *domande presentate e approvate*, *agevolazioni concesse ed erogate*).

Nell'ultimo anno di rilevazione, infatti, risultano approvate complessivamente n. 14.147 domande a fronte di n. 25.529 domande presentate. Dal confronto con il precedente anno le domande approvate sono diminuite di oltre il 50%, mentre le domande presentate hanno fatto registrare un decremento più contenuto del 35% circa.

Sul versante delle risorse impegnate, le *agevolazioni concesse* nel 2015 si attestano a circa 1,3 miliardi di euro (-58,8% rispetto al dato del 2014) mentre la spesa erogata, con quasi 1,6 miliardi di euro, registra una riduzione del 18,3%.

Sebbene lo scostamento rispetto ai valori del 2014 sia particolarmente significativo, occorre, tuttavia, interpretarne correttamente la portata. L'analisi relativa al 2014 e al 2015 risente della fase di transizione dalla vecchia alla nuova programmazione

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

comunitaria. Il 2014, infatti, è stato un anno di rilevante movimentazione di risorse. Coincidendo con la fase terminale della *programmazione comunitaria 2007-2013*, infatti, la necessità di impegnare le risorse in tempi utili ha, di fatto, portato ad una straordinaria operatività in termini sia di impegni che di spesa effettiva.

Rispetto alla generale contrazione dell'operatività nel 2015, il dato relativo agli *investimenti agevolati* appare in controtendenza. Nel 2015 gli investimenti ammontano a complessivi 7,3 miliardi circa, registrando un incremento di quasi il 16% rispetto al 2014, trainati dalle iniziative attivate principalmente nel *Centro-Nord*.

Tabella 3.1: Interventi delle amministrazioni centrali. Quadro di sintesi (2010-2015) in milioni di euro

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | Totale 2010-2015 |
|------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|---------------------|
| Domande presentate n. | 15.186 | 12.320 | 9.800 | 10.020 | 39.402 | 25.529 | 112.257 |
| Variazione % | - | -18,87 | -20,45 | 2,24 | 293,23 | -35,21 | - |
| Domande approvate n. | 7.653 | 4.127 | 4.930 | 8.430 | 28.700 | 14.147 | 67.987 |
| Variazione % | - | -46,07 | 19,46 | 70,99 | 240,45 | -50,71 | - |
| Agevolazioni concesse | 2.015,13 | 1.616,54 | 1.290,64 | 1.743,52 | 3.140,44 | 1.293,86 | 11.100,13 |
| Variazione % | - | -19,78 | -20,16 | 35,09 | 80,72 | -58,80 | - |
| Agevolazioni erogate | 2.296,28 | 1.898,20 | 1.959,49 | 1.593,72 | 1.938,97 | 1.583,35 | 11.270,00 |
| Variazione % | - | -17,34 | 3,23 | -18,67 | 21,66 | -18,34 | - |
| Investimenti agevolati | 7.049,49 | 6.779,74 | 5.748,78 | 6.866,81 | 6.342,54 | 7.338,66 | 40.126,01 |
| Variazione % | - | -3,83 | -15,21 | 19,45 | -7,63 | 15,71 | - |

Fonte: MISE

Dal quadro complessivo in ottica pluriennale (dati cumulati 2010-2015), le *agevolazioni concesse* a livello di *amministrazioni centrali* ammontano a circa 11,1 miliardi di euro, le *agevolazioni erogate* a 11,3 miliardi di euro circa, gli *investimenti agevolati* ad un valore poco superiore a 40 miliardi di euro.

Al fine di attenuare le discontinuità relative a particolari circostanze che hanno, in negativo o in positivo, caratterizzato le performance di determinati anni di osservazione (i.e. la fase di transizione dalla vecchia alla nuova programmazione comunitaria), i flussi delle *agevolazioni concesse*, *erogate* e degli *investimenti agevolati* vengono presi in considerazioni in ottica triennale, 2010-2012 e 2013-2015 (Tabella 3.2). Il quadro che ne emerge è il seguente.

Le *agevolazioni concesse* presentano una variazione positiva nell'ordine del +25,5%. Da 4,9 miliardi di euro nel triennio 2010-2012 si passa a quasi 6,2 miliardi di euro nel triennio successivo. L'andamento della spesa - *agevolazioni erogate* - nei due trienni in esame mostra, invece, un trend decrescente (-16,9%); dai 6,1 miliardi di euro circa nel primo triennio, a circa 5,1 miliardi di euro nel triennio 2013-2015.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Gli *investimenti agevolati*, infine, presentano una variazione positiva tra trienni del 4,9% circa.

Tabella 3.2: Interventi agevolativi delle amministrazioni centrali: Agevolazioni concesse, erogate ed investimenti agevolati per trienni (milioni di euro e variazioni percentuali 2010-2015)

| | 2010-2012 | 2013-2015 | Trienni |
|------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------|
| | Totale (milioni di euro) | Totale (milioni di euro) | Variazioni % |
| Agevolazioni concesse | 4.922,31 | 6.177,82 | 25,51 |
| Agevolazioni erogate | 6.153,96 | 5.116,04 | -16,87 |
| Investimenti agevolati | 19.578,01 | 20.548,01 | 4,95 |

Fonte: MISE

Un ulteriore profilo di interesse riguarda gli andamenti relativi alla diversa tipologia di destinazione delle agevolazioni: *interventi finalizzati* e *generalizzati*³¹.

Tabella 3.3: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse ed erogate per tipologia di destinazione 2010-2015

| Concessioni | Milioni di euro | % |
|---------------------------------|------------------|------------|
| <i>Interventi finalizzati</i> | 6.424,23 | 55,88 |
| <i>Interventi generalizzati</i> | 4.675,91 | 42,12 |
| Totale | 11.100,13 | 100 |
| Erogazioni | Milioni di euro | % |
| <i>Interventi finalizzati</i> | 6.771,70 | 60,09 |
| <i>Interventi generalizzati</i> | 4.498,30 | 39,91 |
| Totale | 11.270,00 | 100 |

Fonte: MISE

Dal confronto dei dati relativi a queste due classi di interventi nel periodo 2010-2015 (Tabella 3.3), si rileva una prevalenza marcata degli *interventi finalizzati*. Questi rappresentano, infatti, il 56% circa delle *agevolazioni concesse* e oltre il 60% delle agevolazioni erogate.

3.2.1. Interventi delle amministrazioni centrali per ripartizione territoriale

I risultati di monitoraggio sinteticamente esposti in precedenza vengono in questa sede analizzati sotto il profilo della distribuzione per aree territoriali (*Centro-Nord*,

³¹ Per interventi generalizzati si intendono quelle agevolazioni poco o affatto selettive indirizzate a finanziare tipologie ampie e diversificate d'investimenti, senza particolari limiti o condizioni, se non quelle generali previste dalla normativa comunitaria. Diversamente, l'altra categoria di interventi, si caratterizza per una specifica finalizzazione, dunque, per la selettività nella scelta degli investimenti, dei progetti, delle iniziative agevolabili coerentemente con gli orientamenti contenuti nello *State Aid Action Plan 2005-2009* (SAAP).

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

*Mezzogiorno e Misto*³²). Questa analisi, a completamento dello studio condotto nel Capitolo precedente (par. 2.2.1), contribuisce a chiarire, con esclusivo riguardo degli interventi posti in essere dalle *amministrazioni centrali*, l'evoluzione delle variabili osservate per ripartizione geografica. Osservando in particolare i dati relativi alla distribuzione delle *agevolazioni concesse* per territorio (Tabella 3.4), risulta evidente che nel 2015 il *Mezzogiorno* abbia risentito in maniera rilevante, come già detto, della fine della programmazione comunitaria 2007-2013 registrando un calo di oltre il 73% rispetto al 2014. Le concessioni effettivamente impegnate nel *Sud Italia* passano, infatti, da circa 1,9 miliardi a circa 512 milioni di euro. Considerato che nel *Centro-Nord* non si registra una rilevante alterazione nella movimentazione delle risorse pubbliche attivate con gli interventi dello Stato centrale, il decremento delle *agevolazioni concesse* è esclusivamente imputabile alla scarsa movimentazione di risorse nel *Mezzogiorno*.

Tabella 3.4: Interventi delle amministrazioni centrali per ripartizione geografica (in milioni di euro)

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| <i>Domande approvate (n.)</i> | | | | | | |
| Centro-Nord | 2.551 | 1.227 | 1.738 | 1.225 | 698 | 6.231 |
| Mezzogiorno | 4.653 | 2.693 | 3.033 | 7.102 | 24.176 | 2.919 |
| Misto | 449 | 207 | 159 | 103 | 3.826 | 4.997 |
| <i>Agevolazioni concesse</i> | | | | | | |
| Centro-Nord | 960,27 | 1.049,30 | 671,40 | 924,00 | 646,23 | 650,08 |
| Mezzogiorno | 555,56 | 496,84 | 607,68 | 766,13 | 1.904,71 | 512,71 |
| Misto | 499,30 | 70,40 | 11,56 | 53,40 | 589,50 | 131,07 |
| <i>Agevolazioni erogate</i> | | | | | | |
| Centro-Nord | 737,44 | 533,55 | 975,22 | 673,75 | 722,43 | 675,99 |
| Mezzogiorno | 1.001,68 | 1.062,29 | 723,10 | 740,72 | 1.101,37 | 873,26 |
| Misto | 557,16 | 302,36 | 261,17 | 179,25 | 115,17 | 34,11 |
| <i>Investimenti agevolati</i> | | | | | | |
| Centro-Nord | 5.038,12 | 5.665,68 | 5.042,34 | 4.981,21 | 3.588,36 | 5.648,90 |
| Mezzogiorno | 1.044,52 | 1.114,05 | 486,68 | 758,77 | 2.090,13 | 509,37 |
| Misto | 966,85 | 0,00 | 219,77 | 1.126,83 | 664,06 | 1.180,39 |

Fonte: MISE

Con riferimento alla spesa effettivamente *erogata*, nel 2015, il tessuto produttivo del *Mezzogiorno* beneficia del 56% (circa 873 milioni di euro) della spesa totale. Nonostante ciò, rispetto al 2014, i risultati mostrano un decremento delle *agevolazioni erogate* nel *Mezzogiorno* (-21% circa) ben più significativo di quello subito dal *Centro-Nord* (-6,4%).

³² La necessità di inserire una categoria residuale denominata "Misto" è giustificata dalla presenza in concreto di imprese beneficiarie multi-sede e tali da non poter consentire di ricondurre il relativo impatto ad una determinata area del territorio.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Uno sbilanciamento molto accentuato a favore del *Centro-Nord* è invece osservabile con riferimento agli *investimenti agevolati*: le imprese localizzate nelle aree del *Centro-Nord* hanno attivato, a fronte delle *agevolazioni concesse*, oltre il 76% (pari a circa 5,6 miliardi di euro) degli *investimenti agevolati* complessivi.

3.2.2. Interventi delle amministrazioni centrali per obiettivi orizzontali di politica industriale

L'analisi sulla distribuzione funzionale degli strumenti di incentivazione degli interventi promossi a livello di *amministrazione centrale* consente di approfondire il profilo della ripartizione delle *agevolazioni concesse* ed *erogate* per obiettivi orizzontali di politica industriale.

Dalla Tabella 3.5 si evince, nel 2015, la distribuzione delle risorse attivate sui diversi obiettivi di politica industriale perseguiti. La diversa priorità data agli obiettivi di politica industriale tra *agevolazioni concesse* e *erogate* può considerarsi rappresentativa di una evoluzione degli interventi agevolativi.

Tabella 3.5: Interventi delle amministrazioni centrali per obiettivo. Quadro di sintesi 2010-2015 (milioni di euro)

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Agevolazioni concesse | | | | | | |
| R&S&I | 1.230,88 | 858,24 | 477,50 | 713,13 | 908,39 | 345,01 |
| Internazionalizzazione | 317,64 | 347,05 | 346,03 | 370,38 | 233,06 | 276,92 |
| Nuova imprenditorialità | 347,16 | 237,36 | 211,66 | 207,90 | 220,22 | 67,33 |
| Sviluppo produttivo e territoriale | 46,78 | 112,95 | 154,95 | 319,94 | 1.247,82 | 386,04 |
| Altro | 72,67 | 60,94 | 100,50 | 132,18 | 530,96 | 218,56 |
| Totale | 2.015,13 | 1.616,54 | 1.290,64 | 1.743,52 | 3.140,44 | 1.293,86 |
| Agevolazioni erogate | | | | | | |
| R&S&I | 992,48 | 750,72 | 1.196,51 | 818,68 | 907,64 | 763,19 |
| Internazionalizzazione | 246,09 | 302,45 | 278,39 | 243,94 | 176,62 | 94,98 |
| Nuova imprenditorialità | 254,45 | 241,97 | 175,63 | 158,42 | 145,11 | 140,68 |
| Sviluppo produttivo e territoriale | 723,61 | 541,06 | 257,48 | 321,34 | 572,88 | 481,19 |
| Altro | 79,64 | 62,00 | 51,49 | 51,34 | 136,71 | 103,31 |
| Totale | 2.296,28 | 1.898,20 | 1.959,49 | 1.593,72 | 1.938,97 | 1.583,35 |

Fonte: MISE

Nel quadro dei nuovi impegni assunti nel 2015 il totale delle *agevolazioni concesse* viene così ripartito tra gli obiettivi di politica industriale: il 29% circa dell'ammontare è stato destinato alla "*Sviluppo produttivo e territoriale*" (circa 386 milioni di euro), quasi 27% (circa 345 milioni di euro) a "*R&S&I*" e il 21,4% circa è assorbito dall'obiettivo "*Internazionalizzazione*".

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

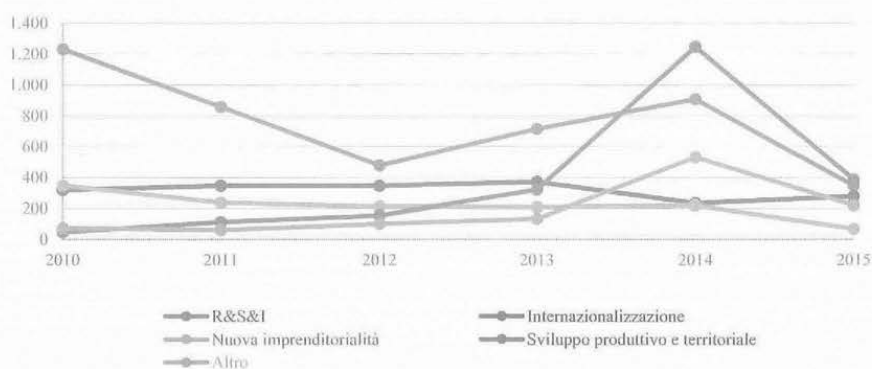
2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Con riguardo alla spesa erogata, originata dagli impegni assunti negli anni precedenti, emerge una maggiore intensità di spesa negli obiettivi “Sviluppo produttivo e territoriale” e “R&S&I”. Quest’ultimo, con oltre 760 milioni di euro, risulta l’obiettivo prevalente nel 2015, confermando il dato registrato negli anni precedenti: “R&S&I”, infatti, orienta il 48% circa delle risorse erogate, mentre “Sviluppo produttivo e territoriale”, in termini di livelli di spesa erogata, finalizza il 30% circa delle erogazioni (circa 481 milioni di euro).

Analizzando ora il profilo dell’evoluzione temporale delle concessioni (Figura 3.1), ad eccezione del 2014, l’ultimo anno di rilevazione registra andamenti non difformi rispetto a quelli fatti registrare lungo il periodo di monitoraggio (R&S&I si assesta sui valori minimi del periodo).

Figura 3.1: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per obiettivi 2010-2015 (milioni di euro)



Fonte: MISE

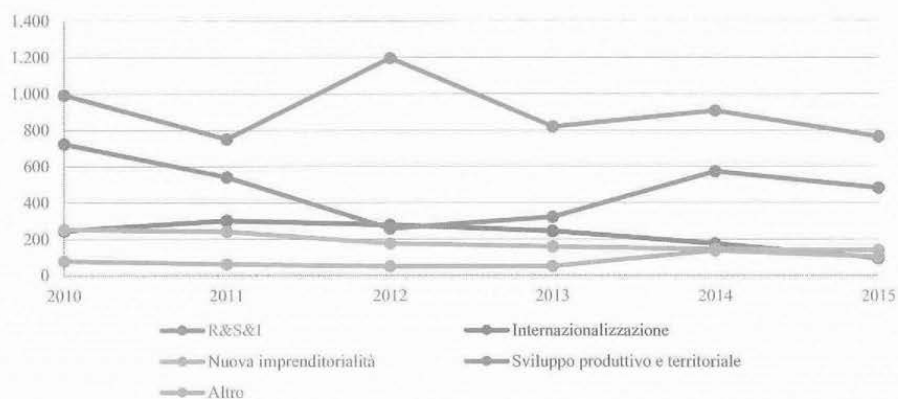
La dinamica della spesa rendicontata (Figura 3.2) appare meno soggetta a significativi scostamenti. L’ultimo anno di rilevazione fa segnare una riduzione dei livelli per tutti gli obiettivi di politica industriale. In particolare, l’obiettivo “Internazionalizzazione” registra il decremento più evidente, pari al 46% circa, passando da 176 milioni a 95 milioni di euro circa.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Figura 3.2: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni erogate per obiettivi 2010-2015 (milioni di euro)



Fonte: MISE

3.2.3. Ripartizione su scala regionale degli interventi delle amministrazioni centrali per obiettivi orizzontali di politica industriale

La diversa capacità di movimentazione delle risorse su scala regionale rappresenta un ulteriore profilo di interesse. L'analisi mira a fornire elementi utili per comprendere se in considerazione del perseguimento del tipo di finalità di politica industriale (*“Internazionalizzazione”, “Nuova imprenditorialità”, “Ricerca, sviluppo e innovazione”, “Sviluppo produttivo e territoriale”*) discende una diversa ricaduta nei tessuti produttivi delle singole Regioni, in termini di intensità di risorse impegnate.

In Tabella 3.6 (dato percentuale aggregato - 2010-2015), si traccia la ripartizione su scala regionale delle *agevolazioni concesse* per obiettivo. La quota più rilevante delle risorse concesse a favore di operatori economici localizzati nelle Regioni del *Centro-Nord* è originata dall'attuazione di strumenti d'intervento che perseguono gli obiettivi di *“R&S&I”* e di *“Internazionalizzazione”*. Nelle Regioni del *Centro-Nord*, infatti, la quota media di concessioni assorbite per tali finalità è rispettivamente del 55% e del 37% circa. Al contrario, nelle Regioni del *Mezzogiorno* le imprese beneficiano di più risorse nel caso di strumenti che perseguono gli obiettivi di *“Sviluppo produttivo e territoriale”* (media del 42% circa) e *“Nuova imprenditorialità”* (media del 33% circa).

Tale andamento appare in linea con le caratteristiche proprie del tessuto produttivo nazionale. Considerando i vincoli derivanti dalla disciplina degli aiuti di Stato, infatti, appare evidente che il sistema produttivo del Nord, più dinamico e strutturato, è in grado

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

di assorbire la quota maggioritaria delle risorse in *R&S&I* mentre il tessuto imprenditoriale del *Mezzogiorno* assorbe la quota più significativa degli aiuti agli investimenti (i.e. *Sviluppo produttivo e territoriale*).

Tabella 3.6: Interventi agevolativi delle amministrazioni centrali: Agevolazioni concesse nel periodo 2010-2015 per obiettivo (valore percentuale rispetto al totale)

| | Internazionalizzazione | Nuova imprenditorialità | Ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica | Sviluppo produttivo e territoriale |
|-----------------------|------------------------|-------------------------|----------------------------------------------|------------------------------------|
| Piemonte | 21,6 | 1,5 | 60,1 | 16,7 |
| Valle d'Aosta | 61,9 | 0,0 | 33,7 | 4,4 |
| Lombardia | 45,9 | 1,0 | 52,5 | 0,6 |
| Trentino Alto Adige | 61,0 | 0,1 | 38,7 | 0,2 |
| Veneto | 44,5 | 1,5 | 53,8 | 0,2 |
| Friuli Venezia Giulia | 72,6 | 0,8 | 26,1 | 0,5 |
| Liguria | 6,7 | 8,4 | 81,3 | 3,6 |
| Emilia Romagna | 43,8 | 2,0 | 52,9 | 1,2 |
| Toscana | 20,9 | 11,5 | 60,4 | 7,2 |
| Umbria | 12,7 | 9,1 | 74,0 | 4,2 |
| Marche | 25,6 | 3,5 | 69,2 | 1,7 |
| Lazio | 23,5 | 12,2 | 52,9 | 11,3 |
| Abruzzo | 4,0 | 18,5 | 39,8 | 37,7 |
| Molise | 2,4 | 36,0 | 29,9 | 31,7 |
| Campania | 1,2 | 22,2 | 27,5 | 49,0 |
| Puglia | 1,0 | 40,9 | 26,6 | 31,6 |
| Basilicata | 1,5 | 40,6 | 27,7 | 30,2 |
| Calabria | 3,3 | 55,9 | 12,9 | 27,9 |
| Sicilia | 0,5 | 24,3 | 21,1 | 54,0 |
| Sardegna | 0,2 | 23,8 | 5,5 | 70,5 |

Fonte: MISE

Andando più nel dettaglio nelle macro tendenze sopra rilevate, è interessante segnalare che, rispetto all'incidenza media delle Regioni del *Centro-Nord* per l'obiettivo "*R&S&I*" (55% circa), si evidenziano, per un particolare scostamento rispetto a tale dato, il Friuli Venezia Giulia (26% circa) e la Regione Umbria (74%). Per quel che concerne il *Mezzogiorno*, invece, le imprese localizzate nella Regione Sardegna beneficiano maggiormente, rispetto alla media per area territoriale, dalle risorse movimentate sull'obiettivo "*Sviluppo produttivo e territoriale*" (70%); per quanto attiene, invece, l'obiettivo "*Nuova imprenditorialità*", il valore di maggior rilievo si registra nella Regione Calabria (55,9%).

A corredo dei commenti ricavabili dalla Tabella 3.6, è possibile elaborare una serie di rappresentazioni grafiche che consentono di analizzare il rapporto tra impegni e obiettivi di politica industriale su base regionale. Per ciascun obiettivo di politica industriale nel

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

periodo 2010-2015, infatti, si riporta, rispetto al valore medio nazionale, il posizionamento dell'intensità di movimentazione di risorse nei tessuti produttivi regionali³³.

Da un quadro di insieme è possibile affermare che, salvo alcune eccezioni, i risultati dell'analisi mostrano *common trends* per aree territoriali di appartenenza (*Centro-Nord* e *Mezzogiorno*). Il posizionamento delle singole aree geografiche rispetto alla media nazionale, infatti, è strettamente connesso alle peculiarità territoriali del tessuto produttivo e alle specifiche finalità d'intervento perseguite. Nelle Regioni del *Centro* e, in particolare, del *Nord Italia*, in cui il tessuto industriale mostra storicamente una maggiore concentrazione e dinamismo delle attività d'impresa, si registra una maggiore intensità di impegni rispetto alla media (ed ancora di più rispetto alle Regioni del *Mezzogiorno*) nel caso degli obiettivi di "Internazionalizzazione" e "R&S&I". Per contro, gli obiettivi di *sviluppo e riequilibrio territoriale*, nonché di creazione di *nuova imprenditorialità*, appaiono movimentare risorse pressoché esclusivamente nelle aree meno sviluppate del paese.

In riferimento all'obiettivo "Internazionalizzazione" (Figura 3.3), le Regioni del Nord mostrano, in generale, valori al di sopra della media nazionale (pari al 22,7%). In tale contesto, il Friuli Venezia Giulia presenta il valore più elevato con il 72,6%. Nell'ambito dello spaccato regionale del *Nord Italia*, tuttavia, la Regione Liguria, con una percentuale del 6,7%, risulta ben al di sotto del valore medio. Osservando il dato relativo alle Regioni del *Centro Italia*, per il medesimo obiettivo, si registra un dato molto vicino al valore medio nazionale; unica eccezione è data dalla Regione Umbria il cui dato si attesta al 12,7%. Spostando, infine, l'attenzione sulle Regioni del *Mezzogiorno*, appare evidente, senza eccezione alcuna, che le concessioni per l'obiettivo "Internazionalizzazione" siano estremamente al di sotto della media nazionale: il valore più basso è espresso dalla Regione Sardegna con una percentuale di movimentazione di risorse tramite concessioni dello 0,2%.

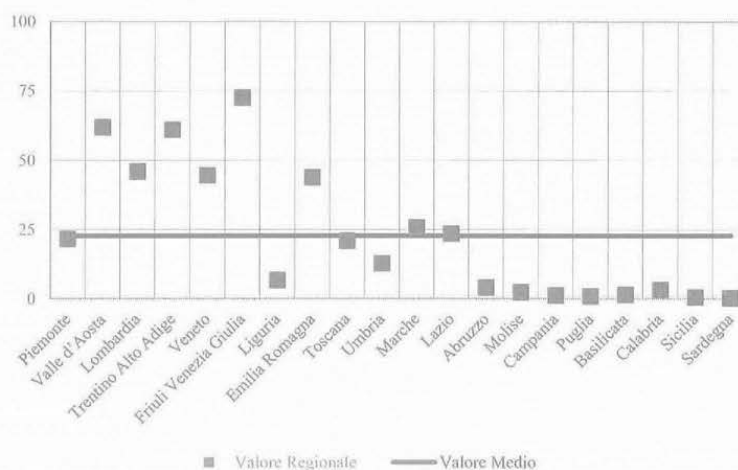
³³ Il valore medio nazionale, riferito a ciascun obiettivo di politica industriale, è un indice ottenuto considerando i valori percentuali di risorse concesse di ogni Regione italiana. Esso assolve all'esigenza di disporre di un termine di confronto rappresentativo dell'intero paese rispetto alle singole realtà regionali.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Figura 3.3: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per l'obiettivo "Internazionalizzazione" 2010-2015 (valori % sul totale degli incentivi)



Fonte: MISE

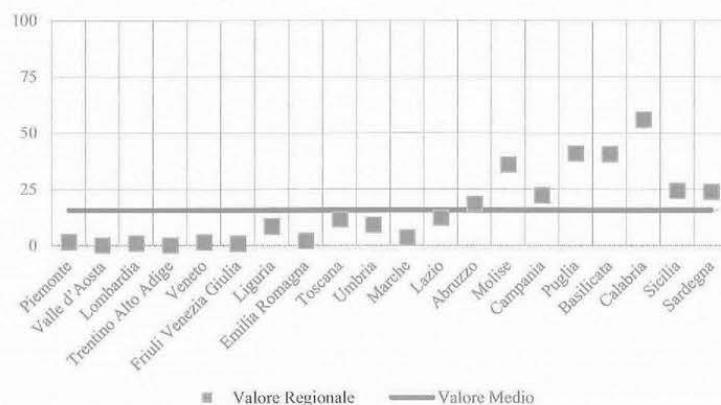
Le linee di tendenza tracciate con riguardo all'obiettivo "Internazionalizzazione" si modificano in modo consistente laddove si passi ad analizzare la distribuzione delle concessioni per l'obiettivo "Nuova imprenditorialità" (Figura 3.4). Sebbene sia riscontrabile una significativa dispersione, le Regioni del Mezzogiorno mostrano percentuali di attrazione delle agevolazioni concesse superiori al valore medio nazionale (15,7%): il valore percentuale più elevato per il perseguimento di tale finalità si registra in Calabria (55,9%). Per contro, come prevedibile, le imprese localizzate nelle Regioni del Centro e, con ancor più evidenza, quelle del Nord, risultano scarsamente beneficiarie delle concessioni destinate alla creazione di nuove imprese.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

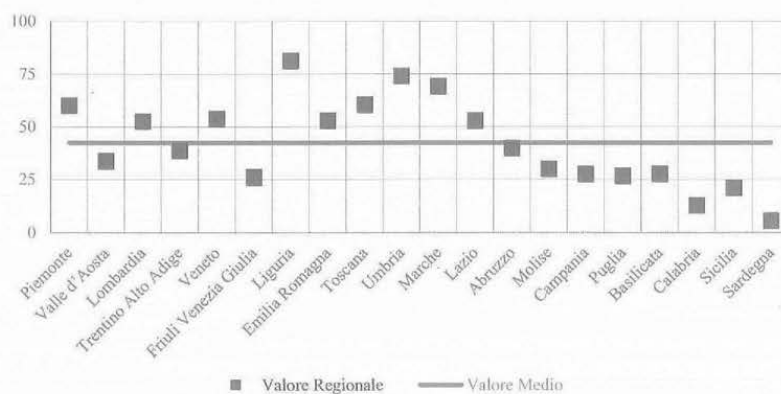
Figura 3.4: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per l'obiettivo "Nuova imprenditorialità" 2010-2015 (valori percentuali sul totale degli incentivi)



Fonte: MISE

Le agevolazioni concesse per "R&S&P", sotto il profilo della distribuzione territoriale, registrano una media nazionale più elevata rispetto ai precedenti obiettivi, sintomatica della ampiezza delle ricadute sull'intero territorio nazionale: la quota di destinazione media nazionale è pari al 42,3% (Figura 3.5).

Figura 3.5: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per l'obiettivo "Ricerca e sviluppo e innovazione" 2010-2015 (valori percentuali sul totale degli incentivi)



Fonte: MISE

L'analisi su base regionale, tuttavia, mette in luce una più alta capacità di attrazione delle risorse decretate nell'area del Nord Italia: cinque Regioni presentano una percentuale di movimentazione di risorse superiore alla media (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e Emilia Romagna). Nell'ambito di queste Regioni, la Liguria presenta il dato più elevato (81,3%). Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia registrano, invece, performance inferiori alla media nazionale.

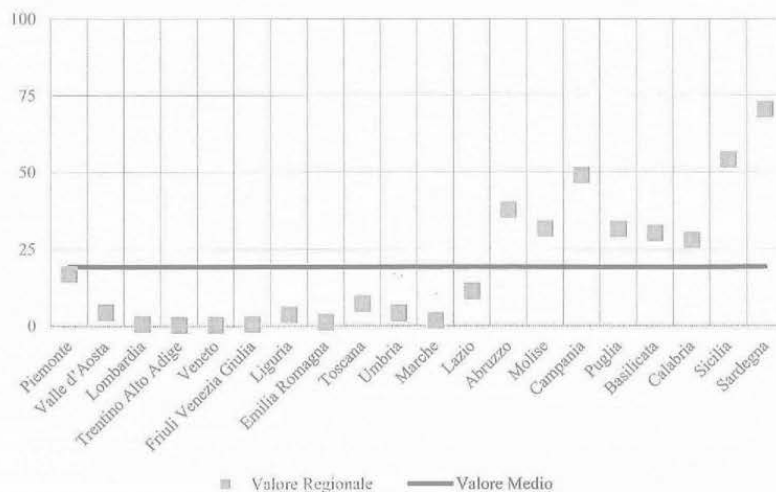
Il *Centro Italia* fa osservare risultati sopra la media per tutte le Regioni: la regione Umbria registra la performance migliore con il 74%. Le Regioni del *Mezzogiorno*, invece, presentano valori al di sotto della media (il dato più basso è ascrivibile alla Sardegna con il 5,5%).

Volgendo, infine, l'attenzione sulle risorse concesse per il perseguimento dell'obiettivo "Sviluppo produttivo e territoriale", sotto il profilo della distribuzione regionale, la media nazionale è pari al 19,2% (Figura 3.6). Tale livello è superato esclusivamente dal tessuto produttivo del *Mezzogiorno*.

Nello specifico, infatti, le Regioni del *Centro-Nord* presentano livelli percentuali sensibilmente inferiori alla media mentre, i valori riferibili alle Regioni meridionali, si attestano ampiamente al di sopra (i.e. Sardegna 70,5% e Sicilia 54%).

Tale fenomeno non deve considerarsi anomalo alla luce delle peculiari finalità di questi tipi d'interventi volti a stimolare gli investimenti, la creazione di posti di lavoro e l'insediamento di nuovi stabilimenti nelle aree geografiche più svantaggiate.

Figura 3.6: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per l'obiettivo "Sviluppo produttivo e territoriale" 2010-2015 (valori percentuali sul totale degli incentivi)



Fonte: MISE

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nel complesso, l'illustrazione grafica offerta (Figure da 3.3 a 3.6) consente di osservare una scarsa concentrazione intorno alle rispettive medie nazionali per singolo obiettivo, il che denota una significativa diversità nella capacità di assorbimento delle risorse decretate attraverso gli interventi agevolativi in funzione degli obiettivi perseguiti.

3.2.4. Interventi delle amministrazioni centrali per classe dimensionale e obiettivi orizzontali di politica industriale

La distribuzione delle agevolazione per classe dimensionale di beneficiari, *Piccola e media impresa* (PMI) e *Grande impresa* (GI), rappresenta un ulteriore profilo di interesse per comprendere le caratteristiche di fondo del sistema italiano di sostegno alle attività economiche e produttive.

Il 2015 evidenzia che, le PMI hanno beneficiato delle *agevolazioni concesse* in misura prevalente: infatti, sono destinatarie di oltre il 65% del totale decretato (Tabella 3.7). Inoltre, le PMI assorbono la quota prevalente delle *agevolazioni concesse* per *"R&S&I"* e *"Sviluppo produttivo e territoriale"*, oltre ad essere, ovviamente, le esclusive destinatarie delle concessioni per l'obiettivo *"Nuova imprenditorialità"*.

Sul fronte della spesa erogata (Tabella 3.7), il quadro relativo al 2015 è caratterizzato da una più equilibrata ripartizione delle risorse tra le due classi dimensionali di imprese.

Le PMI attraggono, infatti, poco più del 52% delle erogazioni, mentre le GI risultano destinatarie di una quota pari a circa il 48% del totale. Nel caso della spesa erogata per il perseguimento del sostegno alle attività di *R&S&I*, sono le GI ad assorbire la quota prevalente di risorse, mentre le PMI tendono a prevalere nella capacità di attrarre le risorse destinate agli obiettivi *"Nuova imprenditorialità"* e *"Sviluppo produttivo e territoriale"*.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

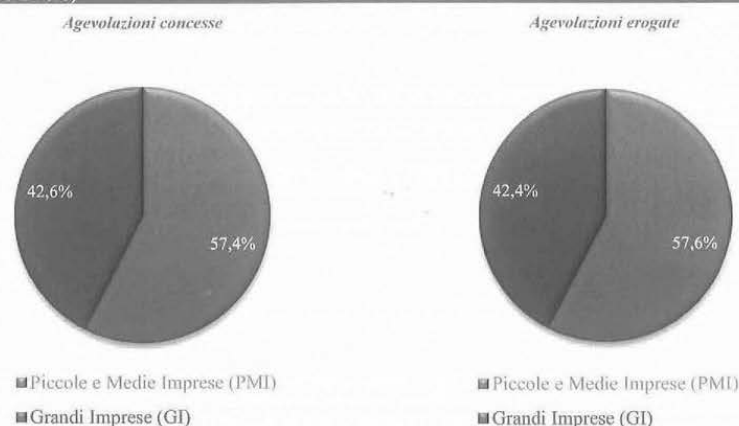
Tabella 3.7: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse/erogate per obiettivo e classe dimensionale, anno 2015 (milioni di euro)

| Agevolazioni concesse | PMI | % | GI | % | Totale | % |
|------------------------------------|---------------|------------|---------------|------------|-----------------|------------|
| R&S&I | 230,51 | 27,78 | 114,08 | 25,77 | 344,59 | 27,08 |
| Internazionalizzazione | 66,50 | 8,01 | 189,54 | 42,82 | 256,04 | 20,12 |
| Nuova imprenditorialità | 67,33 | 8,11 | 0,00 | 0,00 | 67,33 | 5,29 |
| Sviluppo produttivo e territoriale | 249,25 | 30,03 | 136,79 | 30,90 | 386,04 | 30,34 |
| Altro | 216,29 | 26,06 | 2,27 | 0,51 | 218,56 | 17,18 |
| Totale | 829,88 | 100 | 442,68 | 100 | 1.272,56 | 100 |
| Agevolazioni erogate | | | | | | |
| R&S&I | 226,91 | 28,97 | 508,81 | 70,75 | 735,72 | 48,97 |
| Internazionalizzazione | 28,65 | 3,66 | 35,61 | 4,95 | 64,26 | 4,28 |
| Nuova imprenditorialità | 140,68 | 17,96 | 0,00 | 0,00 | 140,68 | 9,36 |
| Sviluppo produttivo e territoriale | 287,06 | 36,65 | 174,73 | 24,30 | 461,79 | 30,74 |
| Altro | 100,00 | 12,77 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 6,66 |
| Totale | 783,30 | 100 | 719,15 | 100 | 1.502,45 | 100 |

Fonte: MISE

Analizzando la ripartizione delle agevolazioni per classi dimensionali di imprese in ottica pluriennale (Figura 3.7), le PMI risultano beneficiarie complessivamente del 57,4% e 57,6% rispettivamente del totale concesso e erogato. Tale risultato appare determinato dalle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo italiano (i.e. maggiore rappresentatività delle imprese di dimensioni piccole e medie).

I risultati osservati nell'ultimo anno di rilevazione (Tabella 3.7), pertanto, non si discostano dal generale trend pluriennale.

Figura 3.7: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni per classi dimensionali in milioni di euro (valori cumulati 2010-2015)

Fonte: MISE

In ottica pluriennale (Tabella 3.8 e Figura 3.8), è possibile constatare che le GI riescono ad assorbire la quota prevalente di risorse decretate attraverso l'operatività di strumenti

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

volti a promuovere la *R&S&I* (1,9 miliardi di euro circa) e “*Internazionalizzazione*” (1,1 miliardi di euro circa).

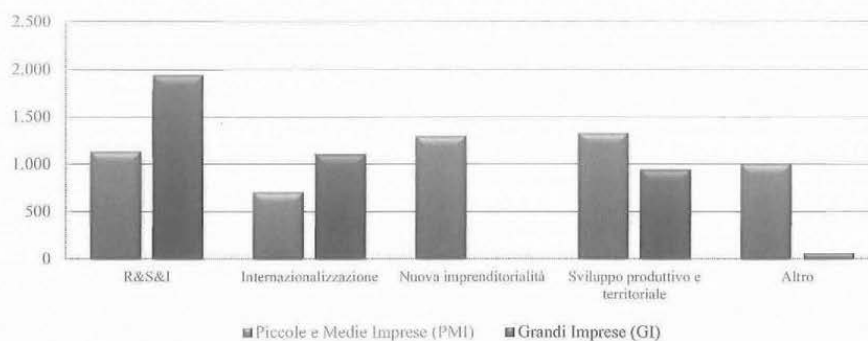
Tabella 3.8: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per obiettivo e classe dimensionale nel periodo 2010-2015 (milioni di euro)

| | PMI | % | GI | % | Totale | % |
|------------------------------------|-----------------|------------|-----------------|------------|-----------------|------------|
| R&S&I | 1.131,58 | 20,75 | 1.941,45 | 48,01 | 3.073,03 | 32,36 |
| Internazionalizzazione | 704,08 | 12,91 | 1.103,23 | 27,28 | 1.807,31 | 19,03 |
| Nuova imprenditorialità | 1.291,54 | 23,69 | 0,00 | 0,00 | 1.291,54 | 13,60 |
| Sviluppo produttivo e territoriale | 1.323,61 | 24,27 | 940,19 | 23,25 | 2.263,80 | 23,84 |
| Altro | 1.002,09 | 18,38 | 59,34 | 1,47 | 1.061,42 | 11,18 |
| Totale | 5.452,90 | 100 | 4.044,21 | 100 | 9.497,11 | 100 |

Fonte: MISE

Le PMI risultano, invece, beneficiarie dell'intero ammontare di *agevolazioni concesse* per “*Nuova imprenditorialità*” (quasi 1,3 miliardi di euro) e della quota prevalente delle concessioni dedicate a “*Sviluppo produttivo e territoriale*” (oltre 1,3 miliardi di euro).

Figura 3.8: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per obiettivo e classe dimensionale nel periodo 2010-2015 (milioni di euro)



Fonte: MISE

Sul fronte delle *agevolazioni erogate*, il quadro complessivo (Tabella 3.9 e Figura 3.9) fornisce risultati molto simili a quanto emerso rispetto alle *agevolazioni concesse*: ovvero, la prevalenza della capacità delle PMI di beneficiare delle risorse movimentate per “*Nuova imprenditorialità*” (oltre 1,1 miliardi di euro di erogazioni) e “*Sviluppo produttivo e territoriale*”, e delle GI per “*Internazionalizzazione*” e “*R&S&I*”.